



PIERREL S.p.A.

Sede legale in Strada Statale Appia 7-bis 46/48 81043 Capua (CE)

Capitale sociale Euro 11.598.506,75 interamente versato

Registro delle imprese di Caserta iscrizione n. 04920860964

Codice fiscale/Partita I.V.A. n. 04920860964

REA n. CE 227340

Sito Web: www.pierrelgroup.com

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2016



Sommario

1	Profilo dell'emittente	3
2	Informazioni sugli assetti proprietari (ex articolo 123-bis del TUF)	4
2.1	Struttura del capitale sociale.....	4
2.2	Restrizioni al trasferimento di titoli.....	6
2.3	Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	6
2.4	Titoli che conferiscono diritti speciali.....	7
2.5	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	7
2.6	Restrizioni al diritto di voto.....	7
2.7	Accordi tra azionisti.....	7
2.8	Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto.....	8
2.9	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	9
2.10	Attività di direzione e coordinamento.....	11
3	Compliance.....	11
4	Consiglio di Amministrazione	12
4.1	Nomina e sostituzione.....	12
4.2	Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	18
4.3	Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	22
4.4	Organi delegati.....	27
4.5	Altri consiglieri esecutivi.....	31
4.6	Amministratori indipendenti.....	31
4.7	<i>Lead independent director</i>	32
5	Trattamento delle informazioni societarie.....	32
5.1	Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate.....	33
5.2	Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.....	33
5.3	<i>Internal dealing</i>	34
6	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	35
7	Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche	35
8	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	35
8.1	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	39
8.2	Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i>	39
8.3	Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	41
8.4	Società di revisione.....	43
8.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.....	43
9	Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	44
10	Collegio Sindacale.....	45
11	Rapporti con gli azionisti e il mercato	52
12	Assemblea degli azionisti	53
13	Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015	56



1 Profilo dell'emittente

Pierrel S.p.A. (“**Pierrel**” o la “**Società**”) è una società per azioni quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**MTA**”).

Pierrel e le sue controllate rappresentano un *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, specializzato nella produzione di specialità farmaceutiche (*Contract Manufacturing*), nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (*Pharma*), e nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs (“*Medicinal Product Candidates*”) e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (*TCRDO*, “*Tech-driven Contract Research & Development Organization*”).

Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici loco-regionali e dentali.

Lo stabilimento produttivo di Capua (CE), nei pressi di Napoli (Italia), ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'EMA (“*European Medicines Agency*”) e della FDA (“*Food and Drug Administration*”) per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile.

La controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha registrato e distribuisce l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA, Russia ed Europa. La sede legale di Pierrel è a Capua (CE), Italia.

La Divisione *TCRDO*, presente sia in Europa che negli Stati Uniti e facente capo alla THERAMetrics holding AG (“**THERAMetrics**”) – società di diritto svizzero le cui azioni sono quotate sulla SIX Swiss Exchange – è una realtà internazionale di ricerca e sviluppo orientata alla tecnologia che offre un approccio innovativo alla Ricerca Clinica – grazie al suo sistema di *Drug Repositioning and Repurposing* (“**DRR2.0**”) – e agli *integrated Clinical Development Services* (“**iCDS**”) dedicati alle industrie farmaceutiche, biotecnologiche e apparecchiature biomedicali. In particolare, THERAMetrics detiene l'innovativa piattaforma interattiva DRR2.0 che pone la sua efficacia sul censimento di 24 milioni di pubblicazioni scientifiche (ovvero la quasi totalità attualmente accessibile in letteratura biomedica), di più di 4900 farmaci, di 9400 malattie. Su questi dati – mai sin qui raccolti in un unico ragionato insieme e stoccati in un *cloud* – indaga l'algoritmo matematico *Search&Match*, per consegnare al ricercatore non solo il farmaco che potrebbe essere adatto per quella specifica malattia, ma anche una *road map* dettagliata con le indicazioni per l'eventuale *second medical use*. La piattaforma può essere interrogata sia a partire dalla molecola, sia a partire dalla patologia.

Con riferimento a quest'ultima Divisione *TCRDO*, si segnala che in data 21 dicembre 2015 THERAMetrics ha annunciato di aver avviato un importante progetto strategico che prevede la realizzazione di alcune operazioni straordinarie, finalizzate all'ampliamento ed al rafforzamento del



proprio *business*, all'esito del quale la Società vedrà la propria partecipazione detenuta in THERAMetrics diluita, attestandosi al di sotto del 10%, in favore di soggetti terzi che ne acquisiranno la maggioranza.

La struttura di *Corporate Governance* di Pierrel è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario e un efficace funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo. In particolare, la struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto, quindi, dai seguenti organi sociali: (i) Assemblea degli Azionisti, (ii) Consiglio di Amministrazione e (iii) Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è affidato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB. In linea con quanto previsto dallo statuto della Società (lo "**Statuto**"), la Società ha nominato un Presidente del Consiglio di Amministrazione, un Amministratore Delegato e un Direttore Generale a cui sono stati attribuiti poteri – con differenti limiti di spesa – per la gestione dell'azienda.

In data 13 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di 3 Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"). Tale determinazione è stata comunicata al mercato in pari data e poi successivamente confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2015.

Completano la *governance* della Società il codice etico, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. n.231/2001, il Comitato Parti Correlate, composto da 3 Amministratori indipendenti della Società, come da delibera consiliare del 5 giugno 2015, e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (la "**Relazione**") e lo Statuto sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, nella sezione "*Investor Relations*".

2 Informazioni sugli assetti proprietari (ex articolo 123-bis del TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Pierrel alla data della presente Relazione è pari ad Euro 11.598.506,75, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 54.293.573 azioni ordinarie, prive del valore nominale, quotate sul MTA, come risulta dalla **Tabella 1** di seguito riportata:

Tabella 1

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	54.293.573	100%	Azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Azioni ordinarie prive del valore nominale
Azioni a voto multiplo	na	na	na	na
Azioni con diritto di voto limitato	na	na	na	na
Azioni prive del diritto di voto	na	na	na	na

In data 18 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel, ha deliberato, in parziale esecuzione della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile dall'Assemblea Straordinaria del 12 novembre 2011, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 3.441.395,30, mediante emissione di massime n. 4.916.279 azioni ordinarie senza valore nominale da offrirsi in opzione agli azionisti di Pierrel ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile. In data 17 aprile 2015, a seguito dell'offerta ai soci e della successiva asta in Borsa, si è concluso l'aumento di capitale (in anticipo rispetto al termine ultimo di sottoscrizione fissato nell'8 maggio 2015) con l'integrale sottoscrizione delle n. 4.916.279 azioni offerte per un controvalore complessivo di Euro 3.441.395,30. Conseguentemente, il capitale sociale di Pierrel si è adeguato a complessivi Euro 11.598.506,75.

L'Assemblea degli Azionisti della Società riunitasi in data 19 giugno 2014 ha approvato, in seduta ordinaria, un piano di incentivazione di lungo periodo (cd. *Stock Option Plan*) riservato ad amministratori e dirigenti della Società (il "**Piano di Stock Option 2014-2022**") e, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.500.000,00, inclusivi dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8 del codice civile, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni Pierrel prive del valore nominale a servizio di tale piano. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2016 ha approvato una modifica del Piano di Stock Option 2014-2022 prorogando al 31 dicembre 2018 il termine (inizialmente fissato per il 31 dicembre 2014 e successivamente prorogato alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015) entro il quale il Consiglio di Amministrazione potrà: (a) individuare, discrezionalmente e insindacabilmente, i beneficiari del Piano di *Stock Option* 2014-2022; (b) determinare il numero di opzioni da attribuire ai beneficiari; e (c) determinare il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario. La proposta di modifica del Piano di *Stock Option* 2014-2022 sopra illustrata è stata quindi



sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 maggio 2016 per, tra l'altro, l'approvazione del bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I termini e le condizioni del Piano di *Stock Option* 2014-2022, così come modificati dall'Assemblea dei soci il 5 giugno 2015, sono descritti (i) nel documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del regolamento approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”) e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo regolamento, nonché (ii) nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti e approvata in data 20 aprile 2016; e (iii) nel progetto di bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2016. Il documento informativo, la relazione sulla remunerazione e il progetto di bilancio per l'esercizio 2015 sono disponibili presso la sede sociale sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli.

Per quanto a conoscenza della Società, non sono presenti restrizioni al trasferimento delle azioni Pierrel.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate dagli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché dalle altre informazioni disponibili, alla data del 31 dicembre 2015 gli azionisti che detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Fin Posillipo S.p.A.	Fin Posillipo S.p.A.	36,357	36,357
Mazzaro Canio Giovanni	Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (1)	5,929	5,929
	Mazzaro Canio Giovanni (2)	0,111	0,111
	International Bar Holding S.p.A. in liquidazione	0,086	0,086
	Totale	6,126	6,126
Bifulco Rosario	Bootes S.r.l.	5,632	5,632



The Tommaso Berger Trust (Il trustee risulta essere Jay H. McDowell - Whitters Bergman LLP)	Berger Trust S.r.l.	2,002	2,002
---	---------------------	-------	-------

(1) Per quanto a conoscenza della Società, sulla base delle informazioni fornite dall'azionista, nell'ambito della partecipazione detenuta da Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.): (i) n. 1.161.045 azioni pari al 2,138% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. e il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.; (ii) n. 600.000 azioni pari all'1,105% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di Meliorbanca S.p.A. e il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.

(2) Per quanto a conoscenza della Società, sulla base delle informazioni fornite dall'azionista, con riferimento alla partecipazione detenuta direttamente dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro nel capitale sociale di Pierrel si segnala che tutte le n. 60.000 azioni, pari allo 0,111% del capitale sociale della Società, sono oggetto di pegno in favore di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.. Il diritto di voto spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro.

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie che costituiscono il 100% del capitale sottoscritto e versato della Società.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei beneficiari del Piano di *Stock Option* 2014-2022.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto degli azionisti della Società.

2.7 Accordi tra azionisti

Sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili e delle informazioni fornite dagli azionisti, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcun accordo tra gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 122 del TUF.



2.8 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

a. Clausole di *change of control*

La Società e alcune delle società del Gruppo Pierrel sono parte di accordi significativi che prevedono il diritto della relativa controparte di risolvere o altrimenti terminare il contratto. In particolare, che in data 25 giugno 2015 la Società ha sottoscritto con UniCredit Banca S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. gli accordi modificativi per la rimodulazione del debito bancario del Gruppo Pierrel per complessivi Euro 17,5 milioni, unitamente all'ulteriore documentazione legale connessa. Gli accordi di modifica riguardano l'esposizione debitoria della Società, della controllata Pierrel Pharma S.r.l. e della controllata indiretta THERAMetrics S.p.A. e riflettono i contenuti della manovra finanziaria proposta dalla Società e approvata dalle banche nel corso del primo trimestre del 2015– e, più in particolare: (a) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo, a partire dal 30 giugno 2015 e fino al mese di giugno 2021, mediante il pagamento di rate trimestrali di importo crescente su base annuale, secondo specifici piani di ammortamento ritenuti coerenti con i flussi di cassa previsti nei piani industriali, economico e finanziari della singole società del Gruppo Pierrel coinvolte; (b) il pagamento del debito residuo, pari a circa il 40% dell'esposizione finanziaria complessiva, in un'unica soluzione al 31 dicembre 2021; e (c) il pagamento degli interessi maturati e non pagati al 31 dicembre 2014, in tre *tranche* di cui la prima alla data di sottoscrizione degli accordi e le altre due rispettivamente al 31 luglio ed al 31 ottobre 2015.

In particolare, si segnala che:

- (i) l'atto di modifica e *waiver* al contratto di finanziamento di originari Euro 8,5 milioni originariamente stipulato in Milano in data 26 marzo 2007 tra Pierrel e UniCredit S.p.A. prevede una clausola di rimborso anticipato obbligatorio qualora Fin Posillipo S.p.A. cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione sociale in Pierrel in ogni caso pari o superiore al 30% del capitale sociale di quest'ultima;
- (ii) l'atto di modifica e *waiver* al contratto di finanziamento di originari Euro 6,0 milioni originariamente stipulato in Milano in data 28 marzo 2008 tra THERAMetrics S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. prevede una clausola di rimborso anticipato obbligatorio qualora la Società cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, del 100% del capitale sociale con diritto di voto di THERAMetrics S.p.A.

Per completezza di informazione si segnala che nel corso del mese di marzo 2016, nell'ambito del progetto strategico della Divisione TCRDO e delle più ampie trattative in avanzato stato di



negoziazione, la Società ha inviato ad UniCredit Banca S.p.A. e a Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. una nuova richiesta di modifica e *wavier* dei contratti di finanziamento in essere, rispettivamente, con Pierrel S.p.A. e con la società THERAMetrics S.p.A., controllata diretta italiana della THERAMetrics holding AG, con lo scopo di favorire la predisposizione di tutte le condizioni necessarie per la finalizzazione delle transazioni in corso di trattazione, tra cui lo svincolo di alcune garanzie e la ridefinizione di covenant finanziari e di clausole di “*Change of Controls*” e “*Cross Default*”. Alla data di predisposizione della presente Relazione è tuttora in corso il completamento della documentazione e delle informazioni necessarie a supportare le ulteriori richieste avanzate dal ceto bancario.

b. Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto della Società non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla cd. *passivity rule* di cui all'articolo 104, commi 1 e 1-*bis* del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà:

- (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione. Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2015, in parziale attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti in data 12 novembre 2011, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di massimo numero n. 4.916.279 azioni ordinarie senza valore nominale,



con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società per massimi Euro 245.813,95, successivamente integralmente sottoscritto e liberato;

(ii) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

- 1) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o
- 2) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o
- 3) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;

il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità *ex* articolo 2441, comma 6 del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 6 dell'articolo 2441 del codice civile.

Nell'ambito delle deleghe *sub* (i) e (ii), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà di: (a) determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; (b) stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); (c) stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e (d) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.



Azioni proprie

Alla data della presente Relazione non è in vigore alcuna autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in portafoglio n. 214.500 azioni proprie, corrispondenti a circa lo 0,40% del capitale sociale.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per le informazioni relative all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) del TUF ("accordi tra la Società e gli amministratori"), si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF, mentre per quelle relative all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) del TUF ("nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie"), si rinvia alla sezione 4.1 della presente Relazione.

3 Compliance

Con delibera del 13 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, alla luce delle esigenze operative e del grado di complessità della Società, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre Amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, di non aderire più al Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Consiglio ha pertanto deliberato di affidare a tutti gli Amministratori, nella loro collegialità, le funzioni proprie dei comitati interni previsti dal medesimo Codice e di istituire il Comitato Parti Correlate ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, costituito esclusivamente da Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF. La decisione di non aderire al Codice di Autodisciplina è stata poi confermata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015.

4 Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

L'articolo 14 dello Statuto stabilisce che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri nominati dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non azionisti, durano in carica per tre esercizi o per il minor periodo determinato all'Assemblea che li nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo nella misura complessiva stabilita dall'Assemblea e ripartito tra i singoli Amministratori a cura del Consiglio di Amministrazione; agli Amministratori può essere inoltre attribuito un trattamento di fine mandato e/o una partecipazione agli utili nel rispetto delle norme di legge e regolamentari. Agli Amministratori è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Amministratore che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società deve darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da CONSOB con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di CONSOB, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale. Per l'esercizio 2015 la CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015 ha stabilito che, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della



Società gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 4,5% del capitale sociale. Tale percentuale è stata confermata dalla CONSOB anche per l'esercizio 2016 con la delibera n. 19499 del 29 gennaio 2016.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede sociale.

Le liste devono essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, in prima ovvero unica convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima di tale Assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare presso la sede della Società l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da, e le collegate al, medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non sono accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con le disposizioni normative applicabili, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative vigenti, indicandoli distintamente. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria

responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato.

- I. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che, salvo quanto previsto nei successivi punti II e IV, da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli Amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto.

Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più basso, e così via sino a completare il numero minimo di Amministratori indipendenti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione così formato non includa un numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto

dalla normativa, di legge e/o regolamentare vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il secondo quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

II. Nel caso in cui una lista sia presentata da un azionista che, da solo o insieme ad altri azionisti, sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione, in deroga a quanto previsto nel precedente punto I, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
- (ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (i) che precede, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per



l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora nel Consiglio di Amministrazione così formato non sia rispettato il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

- III. In caso di cessazione dalla carica di uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, provvede alla integrazione dei propri componenti nominando, previa approvazione del Collegio Sindacale, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati che, tra quelli non eletti, abbiano i quozienti più elevati nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'Amministratore cessato; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista dell'Amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione provvede

mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, rispettando lo stesso criterio e deliberando, con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo di cui al precedente punto I.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina degli Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi, a cura del Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

IV. Il limite di cui al precedente punto I non troveranno applicazione:

- (i) al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente punto II;
- (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi (la "**Lista di Maggioranza**") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 15% del capitale;
- (iii) qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli Amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate, fermo restando; che
- (iv) in mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli Amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista appartenenti al genere più rappresentato, a partire dal

candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto nella medesima lista.

- V. Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti e del numero minimo degli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

In data 5 giugno 2015 l'Assemblea ordinaria della Società ha, *inter alia*, fissato in sette il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Sulla base dei voti ottenuti dalle due liste presentate in occasione della medesima Assemblea ai fini dell'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione sono risultati eletti:

- (a) il dott. Raffaele Petrone, l'on. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Fulvio Citaredo, il prof. avv. Mauro Fierro, la dott.ssa Fernanda Petrone e la dott.ssa Tiziana Catuogno, candidati nella lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., lista che è risultata essere la lista più votata con l'86,588% dei voti dei presenti in Assemblea; e
- (b) l'avv. Maria Paola Bifulco, candidata nella lista presentata dall'azionista Bootes S.r.l., lista che è risultata essere la seconda lista più votata con il 13,412% dei voti dei presenti in Assemblea.

Nella medesima seduta, l'Assemblea degli azionisti ha anche deliberato di confermare il dott. Raffaele Petrone quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente con delibera consiliare del 5 giugno 2015, il dott. Fulvio Citaredo è stato confermato Amministratore Delegato della Società e l'on. Paolo Cirino Pomicino è stato confermato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società risulta pertanto composto come rappresentato nella **Tabella 2**:

Tabella 2

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esecutivo	Indipendente (ex art. 148 del TUF)	% di partecipazione alle riunioni consiliari	Comitato OPC
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Raffaele Petrone	Assemblea del 5 giugno 2015	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	Si		86%	
Amministratore Delegato	Fulvio Citaredo	Assemblea del 5 giugno 2015 e Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	Si		100%	

Vice Presidente	Paolo Cirino Pomicino	Assemblea del 5 giugno 2015 e Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	No	X	90%	X Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015
Amministratore indipendente	Tiziana Catuogno	Assemblea del 5 giugno 2015	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	No	X	77%	X Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015
Amministratore indipendente	Mauro Fierro	Assemblea del 5 giugno 2015	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	No	X	90%	X Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015
Amministratore	Fernanda Petrone	Assemblea del 5 giugno 2015	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	No		92%	
Amministratore	Maria Paola Bifulco	Assemblea del 5 giugno 2015	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Minoranza	No		100%	
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2015				Consiglio di Amministrazione	Comitato controllo e rischi		Comitato Remunerazione	Comitato Nomine
				21	NA		NA	NA

Di seguito si riporta una breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica redatta sulla base delle informazioni fornite alla Società da ciascuno di essi.

Raffaele Petrone è nato a Napoli, il 2 gennaio 1965. Nell'anno 1986 ha conseguito la laurea in farmacia presso l'Università Federico II di Napoli. Iscritto all'ordine dei farmacisti dal 1987. Dal 1982 al 1997 si occupa dello sviluppo delle attività familiari in particolari presso le farmacie del Gruppo Petrone. Dal 1997 ad oggi sviluppa le attività del Gruppo Petrone attraverso acquisizioni e riorganizzazioni strategiche in ambito di produzione, distribuzione, trading, consulenza e logistica farmaceutica. Dal 1999 è amministratore delegato della Fin Posillipo S.p.A., *holding* del gruppo Petrone con responsabilità sull'area investimenti strategici e sviluppo del gruppo. Dal 1997 al 2007 è stato amministratore delegato e membro del consiglio di amministrazione di Hospira Italia S.p.A. (già F.H. Faulding & Co Ltd, poi Mayne Pharma), controllata italiana dell'omonimo gruppo australiano, *leader* mondiale nei farmaci antiblastici ospedalieri. È membro del consiglio direttivo di diverse società che operano in *partnership* con il gruppo Petrone; inoltre nel periodo 2007 - 2008 ha ricoperto la carica di Vice Presidente della EAEPC – *European Association of Euro-Pharmaceutical Companies* – Associazione che rappresenta 70 aziende farmaceutiche in 20 paesi europei. Nel 2008 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di Pierrel, ricoprendo oggi la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dal 2013 è Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di THERAMetrics holding AG, società del Gruppo Pierrel le cui azioni sono quotate sulla SIX Swiss Exchange.



Fulvio Citaredo è nato a Napoli, il 23 aprile 1962. Nel 1988 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e nel 1991 l'abilitazione come Dottore Commercialista. A partire dal 1986 ha maturato un lunga esperienza lavorativa nel settore finanziario, bancario ed industriale ricoprendo diversi incarichi dirigenziali. A gennaio 2012 ha assunto la carica di *Corporate General Manager* di Pierrel S.p.A. e dall'8 novembre 2012 ha svolto altresì le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A.. A partire dal 9 giugno 2014, e con efficacia fino al 31 dicembre 2015, ha ricoperto la carica di *General Manager "ad interim"* anche del Gruppo THERAMetrics facente capo alla THERAMetrics holding AG, società di diritto svizzero quotata sulla SIX Swiss Exchange e controllata da Pierrel S.p.A. a partire dal mese di settembre 2013. A partire dal 9 ottobre 2014, infine, ricopre la carica di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A..

Paolo Cirino Pomicino è nato a Napoli, il 3 settembre 1939. Nel 1963 ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e nel 1966 la specializzazione in "Malattie nervose e mentali". È un politico italiano che ha ricoperto numerose cariche a livello comunale, nazionale ed europeo. È stato due volte Ministro della Repubblica Italiana. Ha collaborato con diversi quotidiani, tra cui La Stampa, ilSole24ore, il Corriere della Sera e con lo pseudonimo di Geronimo a Libero ed a Il Giornale; è stato opinionista su Il Tempo ed è oggi opinionista su Il Foglio. È autore di quattro libri di grande successo: Strettamente riservato (Oscar Mondadori), Dietro le quinte (Oscar Mondadori), La politica nel cuore (Cairo Editore) e La Repubblica delle Giovani Marmotte (Utet editore).

Mauro Fierro è nato a Napoli il 18 gennaio 1960. Nell'anno 1982 ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli e nell'anno 1989, presso lo stesso Ateneo, ha conseguito il diploma di specializzazione in diritto commerciale. È iscritto dal 1988 all'Albo degli Avvocati di Napoli, essendo abilitato al patrocinio dinanzi alle Magistrature Superiori. Esperto di diritto societario, bancario e fallimentare, assiste in sede giudiziale e stragiudiziale primari enti pubblici e privati. Ha collaborato, sin dopo la laurea, con il Professore Gian Franco Campobasso, già ordinario di diritto commerciale presso l'Università Federico II di Napoli, svolgendo ricerche e curando la pubblicazione di numerosi contributi scientifici su diverse riviste specialistiche ed opere collettanee. È componente della Commissione sul "diritto dell'impresa" istituita dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e dal 2000 è docente di diritto commerciale dell'Unione Europea presso l'Università degli Studi del Molise. Ha, inoltre, svolto attività di docenza presso le Scuole di Specializzazione per le



Professioni Legali dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, la Seconda Università di Napoli e l'Università degli Studi del Molise.

Maria Paola Bifulco è nata a Nola (NA) il 1 novembre 1967. Nell'anno 1989 consegue la laurea in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli e nel 1994, presso lo stesso ateneo, consegue il dottorato di ricerca in Rapporti Civili ed Economici. Svolge attualmente la professione di avvocato civilista, con particolare specializzazione nel settore delle esecuzioni immobiliari, oltre che attività di custode giudiziario e delegato alle vendite per la V sez. civile del Tribunale di Napoli. Collabora come consulente con diverse aziende del territorio operanti nel settore dei servizi di trasporto e pulizia, soprattutto in ambito ospedaliero. Dal 1996 è altresì responsabile dell'ufficio Contratti di un consorzio multiservizi operante in territorio campano. Nell'anno 2015 viene nominata consigliere di amministrazione di Pierrel S.p.A..

Tiziana Catuogno è nata a Napoli il 30 giugno 1970. Nell'anno 1994 consegue la laurea in economia aziendale presso l'Università Federico II di Napoli. È dottore commercialista e revisore contabile. Ha svolto attività di consulenza finanziaria in Iniziativa S.p.A. Napoli (1995-1999) e responsabile di area di Capitalinvest S.p.A. Roma (1998-1999). Dal 1999 al 2006 ha lavorato presso PricewaterhouseCoopers S.p.A. con compiti di supporto legale e organizzativo-contabile nell'area *Audit* e *Transaction Services*. Dal 2006 è in Commercio e Finanza S.p.A. Napoli - gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara, ove ha ricoperto inizialmente il ruolo di capo dell'Ufficio *Internal Audit*, per poi svolgere le funzioni di responsabile dell'Ufficio Organizzazione, *Compliance*, *Factoring* e *Cartolarizzazioni*. Nel 2015 entra a far parte del consiglio di amministrazione di Pierrel S.p.A. e, in qualità di consigliere indipendente, viene altresì nominata componente del Comitato Parti Correlate.

Fernanda Petrone è nata a Napoli il 28 maggio 1990. Nell'anno 2013 consegue la laurea magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale presso l'Università Federico II di Napoli. Nello stesso anno inizia la sua carriera in ambito farmaceutico lavorando nella divisione "Controllo qualità" presso la sede di Pozzilli (IS) dell'azienda Advanced Accelerator and Applications ("AAA"). Nel 2014 rivolge il proprio interesse alle attività di famiglia lavorando inizialmente come farmacista presso una delle farmacie del gruppo Petrone, per poi spostarsi nel dipartimento di Qualità della Petrone Group, nella veste di assistente alla Direzione Tecnica. Nell'anno 2015 viene nominata consigliere di amministrazione di Pierrel S.p.A..



Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario definire allo stato criteri generali o limiti quantitativi prefissati in merito al numero massimo di incarichi in organi di amministrazione o in organi di controllo di altre società di capitali che possono essere rivestiti dagli Amministratori della Società, fermo restando il dovere di ciascun Amministratore di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Pierrel.

Induction programme

Tutti gli Amministratori della Società sono in possesso di un'adeguata conoscenza del settore farmaceutico e biofarmaceutico, delle dinamiche aziendali della Società e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo applicabile alla Società sia con riferimento al *business* svolto che con riferimento allo *status* di società quotata anche in considerazione delle informazioni periodicamente fornite nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; pertanto non è stato ritenuto necessario che gli Amministratori partecipassero a programmi finalizzati specificamente a fornire tali conoscenze.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo fondamentale nel sistema di *governance* della Società.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, esso si riunisce almeno 1 volta ogni 2 mesi e, comunque, tutte le volte che il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo giudichi necessario o ne facciano richiesta almeno 2 membri del Consiglio.

il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Società con avviso da inviarsi a tutti gli Amministratori e Sindaci almeno quattro giorni prima della data prevista per la riunione, salvo casi di urgenza per i quali l'avviso può essere inviato con un preavviso di ventiquattro ore. Il Consiglio di Amministrazione si considera regolarmente tenuto anche se, in assenza di formale convocazione, sono presenti tutti gli Amministratori e tutti i membri del Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stabilito dal Presidente, solitamente a seguito di un confronto con l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale.



Lo Statuto prevede la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione siano tenute in video o teleconferenza, le cui relative condizioni e modalità di svolgimento sono disciplinate dal paragrafo 17.3 dello Statuto.

Le informazioni e i documenti relativi ai vari punti all'ordine del giorno sono solitamente inviati dalla Direzione agli Amministratori e ai Sindaci effettivi della Società almeno due giorni prima della data fissata per la riunione consiliare.

Qualora le materie da trattare ai sensi dell'ordine del giorno lo richiedono, possono essere invitati a partecipare anche altri *manager* e/o consulenti della Società o del Gruppo.

Ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, l'Amministratore che per conto proprio o di terzi sia portatore di un interesse in un'operazione della Società, deve darne comunicazione agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale precisandone la natura, i termini, le origini e la portata.

Durante l'esercizio 2015 si sono tenute 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione, che includono quattro riunioni previste dal calendario eventi societari comunicato dalla Società e relative all'approvazione dei rendiconti intermedi di gestione, dei dati semestrali e del progetto di bilancio. A tali riunioni, che hanno avuto una durata media di circa un'ora e mezza, hanno partecipato circa il 92% degli Amministratori.

Per l'esercizio in corso, il calendario eventi societari pubblicato dalla Società in data 26 gennaio 2016 prevede la tenuta di quattro riunioni per l'approvazione dei rendiconti intermedi di gestione, dei dati semestrali e del progetto di bilancio. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito già 4 volte ed è previsto che, entro la fine dell'esercizio, si riunisca altre 12 volte, incluse le riunioni per l'approvazione dei dati finanziari.

Ai sensi del paragrafo 19.1 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2365, comma 2 del codice civile, è altresì attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza per le deliberazioni relative a:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea degli Azionisti le deliberazioni sulle sopra indicate materie;



- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e non possono quindi formare oggetto di delega, oltre alle deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori, conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale, le decisioni concernenti la fissazione degli indirizzi generali di politica gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle proprie riunioni ma, occorrendo, anche direttamente, riferisce tempestivamente e, comunque, con cadenza almeno trimestrale, al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 150 del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. Al di fuori di tale occasione, la comunicazione può essere effettuata dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, dal Consiglio, anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Pierrel, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo stesso;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, se istituito;
- la determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di Statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio il 10 novembre 2010, e successivamente modificata il 13 giugno 2012, ed in ultimo, il 3 febbraio 2014; stabilire, a tal fine, criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);
- la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- l'approvazione delle attività di verifica attinenti al piano di lavoro predisposto annualmente dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* in *outsourcing* con l'Amministratore Delegato, quale responsabile della funzione di controllo interno, sentito anche il Collegio Sindacale;
- la nomina e la revoca dei componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione risulta che il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio 2015:

- nel corso della riunione del 25 gennaio 2016 ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società;
- in data 5 giugno 2015 ha valutato positivamente la sussistenza in capo agli Amministratori della Società, on. Paolo Cirino Pomicino, dott.ssa Tiziana Catuogno e prof. avv. Mauro



Fierro dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, confermando la loro qualifica di amministratori indipendenti;

- in data 7 aprile 2016 ha preso atto delle attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 per l'anno 2015; e
- in data 20 aprile 2016 è chiamato ad approvare i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2016, ad aggiornare i nuovi obiettivi del Piano Industriale per l'esercizio 2017, precedentemente fissati e comunicati in data 28 agosto 2015, e ad approvare i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2018.

Valutazione del generale andamento della gestione

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione della Società analizzando e approvando i rendiconti trimestrali, il bilancio semestrale e il progetto di bilancio di esercizio.

Operazioni rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva tutte le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate e tutte le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi, come illustrato al paragrafo 19.4 dello Statuto. Si segnala che alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri per individuare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, esamina ed approva preventivamente le operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate come da Procedura Parti Correlate (per i dettagli si veda il successivo paragrafo 9 della presente Relazione).

Divieto di concorrenza

Tutti gli Amministratori attualmente in carica sono soggetti al vincolo di non concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile in quanto l'Assemblea degli azionisti non ha deliberato alcuna deroga a tale divieto.

4.4 Organi delegati

Ai sensi del paragrafo 21.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati e un Direttore Generale, nonché procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni, ovvero per categorie di atti od operazioni determinando i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe loro conferite specificando in caso di delega a più di un Amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il paragrafo 20.1 dello Statuto prevede altresì la possibilità che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia costituito un Comitato Esecutivo composto da un massimo di due membri, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, componente di diritto. Il Comitato Esecutivo, qualora nominato, elegge tra i suoi membri un presidente ed, eventualmente, un vice-presidente, e nomina un segretario anche estraneo al Comitato stesso. Ai sensi del paragrafo 21.5 dello Statuto, in casi urgenti il Comitato Esecutivo, qualora nominato, può assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto allo stato necessario nominare alcun Comitato Esecutivo e gli unici organi delegati attualmente in carica sono il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale. Tutti tali organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle decisioni assunte nell'esercizio delle deleghe rispettivamente attribuite alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in seduta ordinaria e straordinaria in data 5 giugno 2015, nel rinnovare al rinnovo degli organi sociali per scadenza di mandato, ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha confermato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Raffaele Petrone, azionista e amministratore delegato di Fin Posillipo S.p.A., azionista della Società con una percentuale pari, alla data della presente Relazione, a circa il 36,36% del capitale sociale. Con delibera consiliare del 5 giugno 2015, al Presidente sono stati attribuiti, in aggiunta



ai poteri di spettanza della carica ai sensi di legge e di Statuto, ivi inclusi il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio e l'uso della firma sociale, anche determinati poteri gestionali, alcuni da esercitarsi a firma singola ed altri a firma congiunta con l'Amministratore Delegato o con il Direttore Generale, con limiti di spesa predeterminati.

In particolare, i poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare del 5 giugno 2015 comprendono poteri in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici, poteri in materia contrattuale, poteri in materia di operazioni bancarie e finanziarie, poteri in materia di riscossioni, cessioni e ricevute, poteri in materia di appalti, gare e licenze, poteri in materia di imposte e tasse, poteri in materia di assicurazioni, poteri di rappresentanza in giudizio della Società, nonché di rappresentanza in assemblee di società controllate o partecipate.

I poteri in materia di operazioni bancarie e finanziarie e di imposte e tasse sono conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con firma singola con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 1.000.000 per ciascuna operazione, e con firma congiunta dell'Amministratore Delegato della Società con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 2.000.000 per ciascuna operazione, fatta eccezione per le operazioni di movimentazione dei conti correnti, dei conti deposito e dei conti titoli già esistenti e intestati alla Società che sono conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con firma singola per le operazioni di valore non superiore a Euro 1.000.000 per ciascuna operazione e con firma congiunta dell'Amministratore Delegato senza alcuna limitazione di valore.

I poteri in materia contrattuale, di appalti, gare e licenze e di assicurazioni sono conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con firma singola per le operazioni di valore non superiore a Euro 1.000.000 per ciascuna operazione, e con firma congiunta del Direttore Generale della Società con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 2.000.000 per ciascuna operazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha anche il potere di assumere, sospendere o licenziare, dirigenti, quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai della Società, nonché negoziare e modificare le relative condizioni economiche. In particolare, i poteri in materia giuslavoristica sono conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione (i) con firma singola con riferimento (a) ad operazioni di valore non superiore a Euro 100.000 per ciascuna operazione relativa a quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai, e (b) per ciascuna operazione relativa ai dirigenti della Società, indipendentemente dal valore dell'operazione, e (ii) con firma congiunta dell'Amministratore Delegato della Società per ciascuna operazione di valore superiore a Euro 100.000 relativa a quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai.

Fermi i poteri sopra descritti, ai sensi del paragrafo 21.5 dello Statuto il Presidente può assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, del Direttore



Generale, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi. Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

Infine, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato conferito il potere di gestire i rapporti con gli azionisti e gli investitori istituzionali, nonché con la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A., quale *investor relator* della Società.

Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015, il dott. Fulvio Citaredo è stato confermato nella carica di Amministratore Delegato della Società. Con la medesima delibera sono stati altresì conferiti al dott. Citaredo poteri in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici, poteri di rappresentanza legale e di rappresentanza in giudizio della Società, poteri in materia di operazioni bancarie e finanziarie, poteri in materia di riscossioni, cessioni e ricevute, poteri in materia di imposte e tasse, poteri di rappresentanza in assemblee di società controllate o partecipate, nonché poteri in materia di *privacy*.

I poteri in materia di operazioni bancarie e finanziarie e di imposte e tasse sono conferiti all'Amministratore Delegato con firma singola con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 1.000.000 per ciascuna operazione, e a firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 2.000.000 per ciascuna operazione, fatta eccezione per le operazioni di movimentazione dei conti correnti, dei conti deposito e dei conti titoli già esistenti e intestati alla Società che sono conferiti all'Amministratore Delegato con firma singola per le operazioni di valore non superiore a Euro 1.000.000 per ciascuna operazione e a firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società senza alcuna limitazione di valore.

All'Amministratore Delegato sono stati altresì conferiti, con firma singola per operazioni fino ad un valore di Euro 1.000.000 per ciascuna operazione, poteri in materia di marchi e brevetti.

L'Amministratore Delegato ha anche il potere di assumere, sospendere o licenziare, quadri, impiegati di concetto e d'ordine ed operai della Società, nonché negoziare e modificare le relative condizioni economiche. In particolare, i poteri in materia giuslavoristica sono conferiti all'Amministratore Delegato con firma singola con riferimento ad operazioni di valore non superiore a Euro 100.000 per ciascuna operazione relativa a quadri, impiegati di concetto e d'ordine e operai, e con firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per ciascuna operazione di valore superiore a Euro 100.000 relativa a quadri, impiegati di concetto e d'ordine e operai, con la sola



esclusione dei dirigenti, che restano di esclusiva competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale

Ai sensi del paragrafo 23.1 dello Statuto, il Direttore Generale è posto a capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del paragrafo 23.2 dello Statuto, il Direttore Generale riferisce all'Amministratore Delegato ovvero, qualora non sia nominato alcun Amministratore Delegato, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa, se invitato dal Presidente, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, ove istituito; assiste a quelle delle Assemblee degli Azionisti.

Ai sensi del paragrafo 23.4 dello Statuto, il Direttore Generale, in particolare:

- (i) in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato (a) sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico per la loro approvazione, e (b) sovrintende all'elaborazione dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- (iv) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa, e propone al Consiglio di Amministrazione ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;
- (v) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;
- (vi) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si



rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, nonché in caso di vacanza della carica di Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte, da uno o più dirigenti della Società all'uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova della di lui assenza o impedimento o di chi doveva procedere, nell'ordine, alla sostituzione o della vacanza della carica.

Il Direttore Generale esegue le decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione sotto la loro direzione e vigilanza.

L'attuale Direttore Generale della Società dott. Fulvio Citaredo (che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato) è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2012 e allo stesso, oltre ai poteri previsti per la carica ai sensi dello Statuto, sono stati conferiti poteri, da esercitarsi a firma singola, di utilizzo della firma sociale, nonché poteri in materia di riscossioni, cessioni e ricevute.

Al Direttore Generale sono stati altresì conferiti poteri, come da ultimo modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2014, da esercitarsi a firma singola per operazioni fino ad un valore di Euro 300.000 per ciascuna operazione e a firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per operazioni il cui valore sia compreso tra Euro 300.000 ed Euro 2.000.000, in materia (a) contrattuale, (b) assicurativa, (c) esportazioni ed importazioni, (d) appalti, gare e licenze e (g) poteri gestionali, e più nello specifico a spese di carattere ordinario.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Fatta eccezione per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Raffaele Petrone, che ricopre anche la carica di presidente e *chief executive officer* di THERAMetrics holding AG, e per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dott. Fulvio Citaredo, che ricopre anche la carica di consigliere e direttore generale "*ad interim*" di THERAMetrics holding AG, nessun Amministratore della Società ricopre cariche esecutive all'interno del Gruppo Pierrel o incarichi direttivi in alcuna società del Gruppo Pierrel.

4.6 Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto di sette membri, di cui tre membri – l'on. Paolo Cirino Pomicino, la dott.ssa Tiziana Catuogno e il prof. avv. Mauro Fierro – sono dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, così come verificato nel corso della seduta consiliare del 5 giugno 2015.



La verifica sopra riportata è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione, alla presenza anche del Collegio Sindacale (che non ha formulato osservazioni), all'atto della nomina e sulla base delle informazioni fornite dai diretti interessati e di quelle comunque in proprio possesso. Il mercato è stato prontamente informato dell'esito positivo di tali verifiche.

Il Collegio Sindacale ha sempre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. In particolare, i requisiti di indipendenza degli Amministratori sono solitamente verificati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori in sede di presentazione della propria candidatura alla carica di Amministratore della Società o in sede di verifica annuale dell'indipendenza, con particolare riferimento alla dichiarazione di assenza di rapporti di natura patrimoniale con la Società, le società del Gruppo Pierrel e gli altri soggetti indicati nell'articolo 148, comma 3 del TUF tali da comprometterne l'indipendenza, ferma restando la possibilità che il Consiglio possa effettuare verifiche ulteriori in tal senso, qualora lo ritenga necessario.

Nel corso dell'esercizio 2015 gli Amministratori indipendenti, anche tenuto conto della frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto numerose occasioni di incontro riunendosi sia informalmente, per scambi di riflessioni e confronti, che formalmente nell'ambito di apposite riunioni del Comitato Parti Correlate.

4.7 *Lead independent director*

Alla data di redazione della presente Relazione non sussistono le condizioni per la designazione di un Amministratore indipendente della Società quale *lead independent director*.

5 Trattamento delle informazioni societarie

Con riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione opera come di seguito sinteticamente indicato, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico nonché la loro comunicazione all'esterno.



5.1 Procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

In data 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive*; procedura da ultimo aggiornata e integrata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 gennaio 2015.

La comunicazione all'esterno di informazioni *price sensitive* è effettuata mediante comunicati stampa, o con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa viene predisposto dalla funzione *Investor Relations*, congiuntamente con il consulente esterno di *Media Relations* e con il supporto dei dirigenti e/o delle funzioni aziendali coinvolte, ovvero dall'Ufficio Legale o dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per le tematiche di natura strettamente legale o amministrativo-contabile, e approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. I testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono sottoposti agli Amministratori e ai Sindaci.

Il comunicato stampa, una volta approvato, viene divulgato senza indugio, a cura della funzione *Investor Relations* anche mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com - sezione "*Stampa/Comunicati Stampa*", dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

5.2 Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

Pierrel ha adempiuto all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'articolo 115-*bis* del TUF, adottando un apposito registro informatico, cosiddetto Registro *Insiders* (di seguito il "**Registro**"). In occasione dell'aggiornamento della procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro del 23 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì confermato il gestore del Registro, nella persona del Responsabile della funzione IT della Società.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il



Registro contiene le seguenti informazioni: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato quando (i) cambia la ragione dell'iscrizione di un soggetto iscritto, (ii) un nuovo soggetto deve essere iscritto, e (iii) occorre annotare che un soggetto non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto Registro sono conservate per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società, tramite una comunicazione inviata automaticamente via *e-mail* dal Registro, comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nello stesso e ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate, nonché le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate.

5.3 Internal dealing

La Società ha adottato una procedura, da ultimo modificata e aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2015, per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'articolo 114, comma 7 del TUF e agli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti. Tale procedura prevede, tra l'altro, l'obbligo di *disclosure* al mercato delle operazioni sugli strumenti finanziari della Società eseguite dai cd. "Soggetti Rilevanti" (tra cui rientrano, tra gli altri, gli Amministratori e i Sindaci della Società e delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società, i soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società e i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione tali da incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, nonché gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale della Società, rappresentata da azioni con diritto di voto) ed è finalizzata ad assicurare la massima trasparenza e omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai Soggetti Rilevanti i quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle società controllate, sono in grado di accedere ad informazioni riservate e/o privilegiate.

La procedura di *internal dealing* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com.



6 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del paragrafo 21.6 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può costituire tra i propri membri, con propria deliberazione, uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, quali, a titolo esemplificativo, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Remunerazioni.

Come illustrato in precedenza nella presente Relazione, la Società ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e, conseguentemente, di non costituire al proprio interno alcun comitato, fatta eccezione per il Comitato Parti Correlate, e di affidare al Consiglio nella propria interezza le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di un numero congruo rispetto alla globalità del Consiglio stesso, di Amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

7 Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per informazioni e dettagli circa la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché il Piano di *Stock Option* 2014-2022, si rinvia alla sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, in cui sono rappresentati gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Alla data della presente Relazione non è previsto alcun accordo avente ad oggetto o che preveda la corresponsione a favore degli Amministratori della Società di indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit* e per il soggetto che ricopre la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno della Società, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.



Il Consiglio di Amministrazione quindi (i) cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e alle sue controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto. Per l'esercizio 2015 la verifica di cui al precedente punto (ii) è stata eseguita dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25 gennaio 2016, all'esito della quale il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno attualmente in essere sia adeguato alla struttura e alle attività della Società e del Gruppo Pierrel.

“SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA”

Premessa

Il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione è il soggetto responsabile del sistema di controllo interno.

Il Modello di riferimento della Società è il COSO Report, che prevede 5 componenti:

- a) Ambiente aziendale di Controllo;
- b) Processo di Gestione del Rischio;
- c) Attività di Controllo;
- d) Informazione e Comunicazione;
- e) Attività di Monitoraggio.

Inoltre, l'articolo 24 dello Statuto recepisce la Legge 262/2005 circa la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 8.5 della presente Relazione. Si riporta di seguito una breve descrizione dei singoli componenti del COSO Report:

- a) **Ambiente aziendale di controllo:** indica sensibilità dei vertici aziendali alla definizione di strumenti fondamentali come i valori etici (codice etico), la formalizzazione di ruoli,



compiti e responsabilità (sistema di deleghe e procure) ed il sistema di comunicazione interna (sistema informativo).

- b) **Processo di gestione dei rischi:** processo continuo di identificazione e analisi di fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, finalizzato alla determinazione delle modalità con cui questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio).
- c) **Attività di controllo:** modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite.
- d) **Informazione e Comunicazione:** valutazione dell'integrità e della completezza dei dati e delle informazioni, al fine di garantire la gestione e il controllo di tutti i processi e attività aziendali.
- e) **Attività di monitoraggio:** capacità dei referenti aziendali (*risk owner*, *Internal Audit*, vertici aziendali) di presidiare in modo continuativo il sistema di controllo interno, nonché di identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità eventualmente rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema di controllo interno.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e ruoli coinvolti:

Identificazione del perimetro dei processi amministrativo-contabili rilevanti (Lettera b. - COSO Report)

L'individuazione dei Processi rilevanti avviene annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione e dal *management* della Società, sulla base del criterio *risk-based, top-down approach*. Più in particolare, partendo dalle aree e conti di bilancio più significativi e/o rischiosi, si definiscono i processi che alimentano e/o generano tali aree e conti. Tali processi sono poi sottoposti a successive analisi e verifiche.

I rischi inerenti l'informativa finanziaria si riferiscono in particolare all'attendibilità, all'accuratezza, all'affidabilità e alla tempestività dell'informazione fornita.

Analisi dei processi dei rischi e controlli amministrativo-contabili (Lettera b. - COSO Report)



Il Consiglio di Amministrazione e il *management* della Società identificano, per ogni processo significativo, i rischi e gli obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e all'efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

Definizione del sistema di procedure amministrativo-contabili (Lettera c. – COSO Report)

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione della predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Verifica dell'operatività dei controlli (Lettera e. – COSO Report)

Gli strumenti di controllo sono monitorati, oltre che direttamente dal *management* della Società tramite un monitoraggio su base continua per le aree di propria competenza, in modo indipendente anche dalla funzione *Internal Audit*, attraverso una attività periodica di verifica e valutazione di tipo *risk-based*.

Gli *audit* periodici sono volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su processi a campione, selezionati in base a specifici criteri di materialità.

I risultati degli interventi di *audit* sono tempestivamente portati all'attenzione e discussi con gli Amministratori e con il *management* della Società e sono presentati, con l'ausilio del *management*, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale su base almeno trimestrale. **(Lettera d. – COSO Report)**

Nell'esercizio delle funzioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un soggetto preposto al controllo interno identificato nella funzione *Internal Audit in outsourcing*. La Società infatti, sebbene non aderisca al Codice di Autodisciplina, ha deciso di nominare comunque un soggetto responsabile della funzione di *Internal Audit* a cui ha attribuito funzioni in linea con quanto previsto dal Codice e che sono dettagliatamente descritte nel successivo paragrafo 8.2 della presente Relazione.

8.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha individuato l'intero Consiglio di Amministrazione quale organo collegiale incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, non ravvisando l'esigenza di assegnare tale funzione ad uno o più Amministratori specifici. Spetta, pertanto, all'intero Consiglio di Amministrazione:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- curare la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere, se ritenuto necessario, alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

8.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

La Società ha ritenuto opportuno ed efficiente, anche in considerazione dell'attuale configurazione organizzativa del Gruppo e della propria struttura societaria, affidare l'incarico di *Internal Audit* ad un soggetto esterno specializzato nel settore. Più in particolare, la Società ha sottoscritto con Operari S.r.l. un contratto per lo svolgimento dei ruoli e delle funzioni proprie dell'*Internal Auditor* e, con delibera del 15 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e sentito il Collegio Sindacale, il dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società Operari S.r.l., quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* in *outsourcing*. Il dott. Vittorio Gennaro resterà in carica sino alla data di approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative; esso dipende gerarchicamente dall'intero Consiglio di Amministrazione, quale organo incaricato e responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a cui riporta direttamente.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia funzionante e adeguato;
- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente, se ritenuto necessario, relazioni su eventi di particolare rilevanza che dovessero verificarsi nel corso del proprio mandato;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- trasmette al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, nonché all'Amministratore responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tutte le relazioni predisposte nell'esercizio del proprio incarico.

La remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvata dal Consiglio di Amministrazione, secondo i termini e le condizioni indicate nel contratto di esternalizzazione delle attività dell'intera funzione e in coerenza con le politiche aziendali, su proposta dell'Amministratore Delegato concordata preventivamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e sentito il Collegio Sindacale.

Nel corso del 2015 il Responsabile della funzione di *Internal Audit* in *outsourcing* ha svolto le seguenti attività:

- con riferimento al piano di *audit*, in considerazione del fatto che il Responsabile ha assunto la carica alla fine del primo semestre 2015, le attività di verifica previste sono state concordate con gli organi aziendali sulla base delle priorità che sono state rappresentate al Responsabile della funzione di *Internal Audit* dal *management* della Società. È stato infatti convenuto che il processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi e l'elaborazione del piano di *audit* avrebbe avuto luogo a partire dall'anno solare 2016;



- con riferimento alle attività di pianificazione ed esecuzione delle attività di verifica, ha supportato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 della Società in alcune attività. Inoltre, il Responsabile della funzione Internal Audit ha supportato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la valutazione della adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-*bis* del TUF;
- a conclusione dei predetti incarichi di verifica, sono stati tempestivamente emessi degli *audit report*, i quali sono stati portati a conoscenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale;
- sono stati adattati e gestiti i metodi e gli strumenti per lo svolgimento delle attività della funzione di *Internal Audit*;
- sono stati svolti incontri periodici con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- al termine dell'esercizio, è stata predisposta una relazione periodica contenente informazioni sulle attività svolte, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; tale relazione è stata trasmessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Collegio Sindacale. Più in particolare, in data 7 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto della Relazione dell'*Internal Audit* avente ad oggetto le risultanze delle verifiche svolte per l'esercizio 2015

8.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (c.d. "responsabilità amministrativa degli enti"), Pierrel, nel perseguimento dei valori di legalità, lealtà e correttezza nello svolgimento delle attività aziendali, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex articolo 6 del citato Decreto (c.d. "**Modello 231**").

Il processo di adozione ed implementazione del Modello 231 è stato compiuto - in considerazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 231/01 e, in particolare, del fatto che "*i modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui al comma 2, sulla base di codici di*



comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti [...]” – considerando quale standard di riferimento le “Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231” elaborate da Confindustria, nella versione del 7 marzo 2002 e successivi aggiornamenti, integrazioni e modificazioni.

Il Modello 231 consta di una parte generale e di una parte speciale.

La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza.

La parte speciale comprende una mappatura delle aree a rischio-reato ed un significativo numero di “protocolli” attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. La parte speciale, inoltre, funge quale raccordo tra il Modello 231 e le procedure già esistenti, nonché le apposite procedure emanate *ad hoc*, atte a mitigare i rischi-reato individuati all'interno della mappatura.

Il Modello 231 di Pierrel è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006 e successivamente aggiornato nel corso degli anni. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 aprile 2013.

Una presentazione sintetica e la parte generale del Modello 231 adottato da Pierrel sono disponibili sul sito della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Modello 231*.

A seguito delle dimissioni con effetto immediate presentate in data 2 luglio 2015 dall'avv. Schiuma, componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza di Pierrel allora in carica, in data 15 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha (a) confermato la composizione monocratica dell'Organismo di Vigilanza, e (b) nominato l'avv. Camilla Calzone, avvocato associato di “Operari Lex - Studio Legale Associato”, quale componente dell'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica. L'avv. Calzone rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2015, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato 3 visite presso la sede di Capua (e, segnatamente, in data 3 agosto 2015, 7 settembre 2015 e 8 settembre 2015), durante le quali:

- (i) ha incontrato il Collegio Sindacale della Società ed il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, per uno scambio di informazioni sulle reciproche attività di verifica svolte nel periodo;
- (ii) ha incontrato il Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari, il Direttore di Stabilimento ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- (iii) ha visitato lo stabilimento produttivo.



Inoltre, nel secondo semestre dell'esercizio 2015, la funzione di *Internal Audit* in *outsourcing* ha svolto un incarico di consulenza a supporto dell'Organismo di Vigilanza avente ad oggetto le misure implementate dalla Società per la prevenzione dei reati ambientali (articolo 25-*undecies* del D. Lgs. 231/2001) e dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 25-*septies* del D. Lgs. 231/2001).

8.4 Società di revisione

In conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile, la Società ha conferito l'incarico di revisione legale, relativo sia alle verifiche del bilancio di esercizio e consolidato che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'articolo 161 del TUF e nel registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644. L'incarico assorbe anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal D. Lgs. 6/2003 in materia di revisione legale dei conti ed è stato conferito con delibera assembleare del 5 giugno 2015, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il soggetto individuato all'interno dell'organizzazione aziendale nell'ambito dei dirigenti che, ai sensi di legge e regolamento applicabili, ha la responsabilità del sistema di controllo interno della Società in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

Ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sia dotato di poteri e mezzi adeguati per l'esercizio della propria funzione, nonché sull'effettivo rispetto delle relative procedure.



In data 9 ottobre 2014, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e previa verifica della sussistenza in capo a tale soggetto dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo previsti dall'articolo 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Raffaele Petrone, la dott.ssa Maria Teresa Ciccone alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF.

9 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi della delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha approvato, previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate (la “**Procedura OPC**”), la quale è stata oggetto di modifiche ed integrazioni, dapprima con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2012, e da ultimo, in data 3 febbraio 2014, come tempestivamente comunicato al mercato in pari data.

La Procedura OPC è finalizzata a stabilire principi di comportamento che la Società deve seguire per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate determinando, tra l'altro, (a) i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società, (b) i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate, e (c) la modalità istruttorie e operative da seguire ai fini dell'approvazione, esecuzione e comunicazione al mercato delle operazioni con parti correlate al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La versione aggiornata della Procedura OPC è disponibile sul sito societario all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*.

La Procedura OPC individua i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Pierrel, direttamente o tramite società da essa controllate.

Sono previste modalità di istruttoria e approvazione diverse a seconda che si configuri la presenza di una operazione con parti correlate (OPC) di minore o maggiore rilevanza, laddove tra tali ultime operazioni rientrano quelle operazioni di particolare rilevanza che abbiano superato uno o più dei seguenti indici individuati dall'articolo 5.3 della Procedura OPC:

- indice di rilevanza del controvalore;
- indice di rilevanza dell'attivo;
- indice di rilevanza delle passività.



Per i primi mesi del 2015, e sino alla data del 5 giugno 2015, il Comitato Parti Correlate è risultato composto dagli Amministratori prof. avv. Mauro Fierro, on. Paolo Cirino Pomicino e dott. Cesare Zetti, tutti muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

A seguito della scadenza del precedente mandato, in data 5 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in pari data ha nominato i nuovi membri del Comitato Parti Correlate negli Amministratori prof. avv. Mauro Fierro, presidente del Comitato, on. Paolo Cirino Pomicino e dott.ssa Tiziana Catuogno, tutti muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

10 Collegio Sindacale

Doveri del Collegio Sindacale

Ai sensi del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

1. sull'osservanza della legge e dello Statuto;
2. sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
3. sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
4. sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, in caso di adesione;
5. sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti nominati dall'Assemblea per 3 esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

I Sindaci devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti



stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti (cfr. articolo 148-*bis* del TUF e relativo regolamento attuativo della CONSOB).

Possono assumere la carica di Sindaco i soggetti in possesso dei requisiti di professionalità di cui al D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al settore ed alle attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società e quindi a quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi del paragrafo 26.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Tanti soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari ovvero dello Statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Per l'esercizio 2015 la CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015 ha stabilito che, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e, pertanto, anche dei membri del Collegio Sindacale della Società, gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 4,5% del capitale sociale. Tale percentuale è stata confermata dalla CONSOB anche per l'esercizio 2016 con la delibera n 19499 del 29 gennaio 2016.

Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti – considerando sia la sezione “Sindaci Effettivi” che la sezione “Sindaci Supplenti” – almeno tre candidati deve includere nella sezione “Sindaci Effettivi” candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei “Sindaci Supplenti” di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi. Quando il numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a uno, il predetto obbligo si applica solo alle liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Collegio. Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la



sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono presentare presso la sede sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione del presente divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente, tra i quali il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo e il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente, anche regolamentare. In particolare, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società devono intendersi quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché una dichiarazione espressa con la quale i candidati dichiarano di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente, nonché dallo Statuto, per poter assumere la carica.

Devono inoltre depositarsi i *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Qualora non sia diversamente previsto dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile alla Società,

- a) due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti;
- b) un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente saranno invece tratti dalla seconda lista più votata e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni (la “**Lista di Minoranza**”). In caso di parità di voti fra due o più Liste di Minoranza, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di Minoranza, e di conseguenza eletti i candidati inseriti in tale lista, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della lista di maggioranza è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora nessun candidato della lista di maggioranza appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza.

L'Assemblea nomina il presidente del Collegio Sindacale tra i Sindaci effettivi eletti dalla Lista di Minoranza.

Nel caso sia presentata o riceva voti una sola lista e purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i Sindaci saranno tratti dalla stessa, risultando eletti Sindaci effettivi quelli indicati nella prima sezione e Sindaci supplenti quelli indicati nella seconda sezione. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'Assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla



normativa applicabile.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. In caso di cessazione della carica del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista del Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà come segue. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile, dovrà scegliere tra i nominativi appartenenti alla medesima lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista del Sindaco cessato, l'Assemblea provvede alla nomina alla carica di Sindaco della Società mediante delibera assunta a maggioranza dei presenti.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In ogni caso di sostituzione di un Sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare in materia di equilibrio tra generi.

Riunioni e funzionamento del Collegio Sindacale

Ai Sindaci è resa informativa dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Ai sensi della citata procedura, inoltre, i Sindaci danno notizia, tempestivamente e in modo esauriente, al Consiglio di Amministrazione e agli altri Sindaci di circa la natura, i termini, l'origine e la portata di eventuali interessi che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società. Il Collegio Sindacale può riunirsi anche per video o teleconferenza a condizione che (i) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (ii) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (iii) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (iv) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia, il Collegio Sindacale incontra periodicamente la società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio della Società, il Consiglio di Amministrazione nella sua qualità di responsabile del controllo interno, la funzione *Internal*



Audit in outsourcing e l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/01. Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Durante l'esercizio 2015 si sono tenute venticinque riunioni del Collegio Sindacale, che hanno avuto una durata media di circa 2 ore e che hanno visto la partecipazione di circa il 100% dei Sindaci in carica. Inoltre, mediamente il 90% dei Sindaci effettivi in carica ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale si è riunito già 6 (sei) volte.

Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale della Società, che rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, risulta composto dai seguenti membri:

- (i) dott. Paolo Nagar – Presidente, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 giugno 2015 e candidato dalla lista presentata dall'azionista Bootes S.r.l., che è risultata essere la seconda lista più votata con il 13,412% dei voti dei presenti in Assemblea;
- (ii) dott.ssa Monica Valentino – Sindaco effettivo, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 giugno 2015 e candidato nella lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., che è risultata essere la lista più votata con l'86,588% dei voti dei presenti in Assemblea;
- (iii) dott. Fabio Rossi – Sindaco effettivo, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 giugno 2015 e candidato nella lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., che è risultata essere la lista più votata con l'86,588% dei voti dei presenti in Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF in occasione della riunione del 16 giugno 2015, concludendo in favore dell'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei propri membri.

Tutti i Sindaci della Società possiedono i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal D.M. n. 162 del 2000, e sono in possesso di un'adeguata conoscenza delle dinamiche aziendali della Società e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo applicabile alla Società sia con riferimento al *business* svolto che con riferimento allo *status* di società quotata; pertanto non è stato ritenuto necessario che i Sindaci partecipassero a programmi finalizzati a fornire tali conoscenze.

Alla data del 31 dicembre 2015 e alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale della Società risulta composto come rappresentato nella **Tabella 3**:

Tabella 3

Carica	Componente	In carica dal	In carica fino a	Lista	Requisiti di indipendenza	% di presenze alle riunioni del Collegio Sindacale	% di presenze alle riunioni del CdA	Numero altri incarichi (1)
Presidente	Paolo Nagar	Assemblea degli azionisti del 5 giugno 2015	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Minoranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100%	92%	19
Sindaco Effettivo	Monica Valentino	Assemblea degli azionisti del 5 giugno 2015	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100%	92%	5
Sindaco Effettivo	Fabio Rossi	Assemblea degli azionisti del 5 giugno 2015	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100%	85%	7

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da ciascun sindaco in società non quotate. L'elenco completo degli incarichi, ove incorra l'obbligo, è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144-*quinquedecies* del Regolamento Emittenti.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno degli attuali membri effettivi del Collegio Sindacale redatta sulla base delle informazioni fornite alla Società da ciascuno di essi.

Paolo Nagar è nato a Napoli l'8 luglio 1967. Nel 1990 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 1991 ed iscritto all'Istituto dei Revisori Contabili di cui al DM 12/04/1995 al numero 40468. È iscritto all'albo dei consulenti tecnici del giudice per le materie tecnico amministrative e all'albo dei curatori fallimentari presso il Tribunale di Napoli. E' componente del comitato scientifico della Commissione "principi di revisione e collegio sindacale" dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli. Dopo aver maturato esperienze professionali in una società di revisione dal 1995 esercita la professione di dottore commercialista in un studio professionale associato. Attualmente svolge attività di consulenza tributaria, contabile e societaria per società di medie e grandi dimensioni, anche di carattere internazionale. Ricopre abitualmente incarichi conferiti dalla Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli e riveste cariche di sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale in società di medie dimensioni.

Monica Valentino è nata a Mugnano di Napoli (Napoli) il 6 dicembre 1974. Nel 1997 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso la "Libera Università Internazionale degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. Guido Carli" di Roma. È iscritta all'albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 2002 e all'Istituto dei Revisori Legali di cui al DM 25/06/2003 al numero 129984. E' altresì iscritta all'Elenco dei consulenti della Procura della Repubblica di Napoli nell'area "Contabilità, Finanza e Analisi



patrimoniali”. Dopo aver concluso la pratica professionale e dopo una breve esperienza professionale in una primaria società di revisione, dal 2002 esercita la professione di dottore commercialista in uno studio professionale associato svolgendo attività di consulenza tributaria, contabile e societaria per società di medie e grandi dimensioni. Riveste, inoltre, la carica di sindaco effettivo/presidente del collegio sindacale e di membro dell’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in diverse società.

Fabio Rossi è nato a Napoli il 9 dicembre 1961. Nel 1986 ha conseguito la laurea in Economia e commercio presso l’Università Federico II di Napoli, è iscritto all’Ordine dei dottori commercialisti di Napoli (n. 923/886A) dal 1987 ed al registro dei revisori dei conti dal 1995 (G.U. R.I. 31 bis-IV serie speciale del 21.04.1995). Esercita la professione di dottore commercialista, con specializzazione in diritto societario e in finanza aziendale.

Ha ricoperto e ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in diverse società di varie dimensioni tra cui il centro orafa di Marcianise (CE) “Il Tarì S.c.p.A.” ed il Presidio Ospedaliero “Pineta Grande S.r.l.” di Castelvoturno (CE), ed è Presidente del Collegio dei Revisori dell’A.I.O.P. nazionale a cui sono iscritte le principali strutture dell’ospitalità privata italiana.

E’ socio fondatore della Fondazione “Centro di musica antica Pietà de Turchini” di Napoli.

11 Rapporti con gli azionisti e il mercato

All’interno del proprio sito *internet*, Pierrel ha istituito un’apposita sezione denominata “*Investor Relations*” nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, ivi inclusi i documenti societari rilevanti (verbali assembleari, Statuto, regolamenti, procedure, avvisi agli azionisti) e i comunicati *price sensitive* pubblicati periodicamente dalla Società al fine di assicurare la diffusione al mercato e agli azionisti di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, con l’unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. L’indirizzo del sito internet della Società è www.pierrelgroup.com.

In data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il dott. Raffaele Petrone, alla data Amministratore Delegato della Società e attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, quale soggetto incaricato del coordinamento e della gestione della comunicazione della Società verso il mercato finanziario e della tenuta dei rapporti con gli investitori istituzionali, gli analisti e gli azionisti tutti (funzione di *Investor Relator*).

12 Assemblea degli azionisti

Competenze dell'Assemblea degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile e del paragrafo 9.2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria (a) approva il bilancio, (b) nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; (c) nomina il Collegio Sindacale; (d) conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (e) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto cui è demandato il controllo contabile; (f) delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; (g) approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari; (h) delibera sulle autorizzazioni in merito alle operazioni di maggiore rilevanza qualora consti l'avviso contrario degli Amministratori indipendenti; (i) delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o da regolamenti alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Modalità di convocazione

Ai sensi del paragrafo 11.1 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano di età - con avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il luogo, il giorno e l'ora per l'eventuale adunanza in seconda convocazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei Soci e dei Sindaci presso la sede sociale una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.



Legittimazione e modalità di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Per quanto non diversamente disciplinato nello Statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i Soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Regolamento assembleare

Con delibera del 30 gennaio 2006, l'Assemblea degli azionisti della Società ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società. La versione attualmente in vigore del regolamento assembleare, come da ultimo modificata nel maggio 2011, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, alla Sezione *Investor relations/Corporate Governance/Documenti Societari*.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dall'Amministratore presente più anziano di età o dalla persona nominata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia richiesto l'intervento del Notaio, dal Segretario – anche non socio – nominato



dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti, per proposta del Presidente dell'Assemblea stesso. Il Notaio o il Segretario possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video per la trasmissione o proiezione nei locali dell'Assemblea o di servizio.

Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nello Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.

Le deliberazioni assembleari devono constare di verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio, verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge.

Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria della Società del 16 maggio 2011 ha modificato il regolamento assembleare al fine di renderlo coerente con il dettato del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 127 (che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva sugli “*shareholders' rights*”).

Partecipazione degli Amministratori alle Assemblee degli azionisti

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Assemblea degli azionisti della Società si è riunita una volta, in data 5 giugno 2015.

Nel corso della predetta riunione assembleare, che ha visto la partecipazione di circa il 42% del capitale sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore ha riferito sull'attività aziendale e sui programmi futuri fornendo agli azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi, nei termini e nelle forme previste dalla normativa applicabile e dallo Statuto, tutta la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno.

L'assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2015 ha quindi deliberato, in seduta ordinaria, (a) l'approvazione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2014, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla ulteriore documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni, e la presentazione del bilancio consolidato de Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2014, corredato dalla documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni (b) la relazione sulla remunerazione per l'esercizio 2014 redatta ai

sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, (c) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, previa determinazione del loro numero, fissazione della durata del relativo incarico e determinazione dei relativi compensi, (d) la nomina dei componenti del Collegio Sindacale della Società per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, (e) il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2015-2023 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D. Lgs. 39/2010, e (f) l'approvazione di una proposta di modifica al piano di *stock option* riservato ad amministratori e dirigenti della Società approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014 e, in seduta straordinaria, (g) i provvedimenti *ex* articolo 2446 del codice; a tale riunione assembleare erano presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Raffaele Petrone, l'Amministratore Delegato, dott. Fulvio Citaredo, e il consigliere prof. avv. Mauro Fierro, oltre che il dott. Antonio De Crescenzo, Presidente del Collegio Sindacale allora in carica.

13 Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015

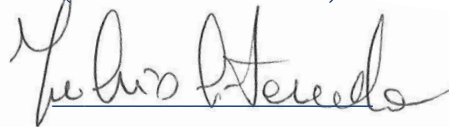
Successivamente al 31 dicembre 2015 non si è verificato alcun cambiamento significativo nella struttura di *corporate governance* della Società.

Capua, 20 aprile 2016

p. il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

(dott. Fulvio Citaredo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fulvio Citaredo", written over a horizontal line.